

Convegno delle Camere del Lavoro

L'Emilia nella morsa del grande capitale

L'apparato produttivo della regione sempre più subordinato ai programmi economico-finanziari privati, nazionali e internazionali

BOLOGNA, 27. Dove va l'industria emiliana? Questo interessante quesito...

Food, il che sottolinea ancora l'ampiezza della penetrazione del capitale straniero. Quasi 100 mila lavoratori dell'industria colpiti da licenziamenti...

Il problema è di carattere regionale. Il settore produttivo che vede questi ceti protagonisti accanto alla classe operaia nella lotta per una programmazione democratica...

Divisi i dc su un odg che passa con i voti comunisti

Si è concluso ieri a Montecitorio l'esame del disegno di legge già approvato dal Senato nell'ottobre scorso...

Varata a Como la Giunta DC-PLI

COMO, 27. Democristiani e liberali sono riusciti a varare l'amministrazione di centro-destra. L'avvocato Lino Gelpi, indipendente eletto nella lista dc...

Sciopero all'ENEL per le pensioni

I sindacati nazionali dei lavoratori elettrici, hanno proclamato uno sciopero generale di tutti i dipendenti dell'ENEL dalle ore 14 alle 17 di giovedì 4 febbraio p.v.

Riprese le trattative per i premi alla FIAT

Trattative riprese tra i sindacati aderenti alla CGIL, Cisl e Uil e la Fiat. Sono proseguite nelle giornate di ieri e oggi le trattative per il rinnovo del premio generale di stabilimento e del premio semestrale...

IN BREVE

Paolo VI sui nuovi cardinali

Il Papa nel discorso pronunciato nella udienza generale di ieri in S. Pietro ha trattato a lungo del Conoscitore del 22 febbraio, per la creazione di 27 nuovi porporati...

Conferenza sul disarmo nucleare

La XVI Conferenza Pugwash, il movimento inteso a realizzare il disarmo nucleare nel mondo, si terrà nel prossimo aprile a Venezia. È la prima volta che l'Italia ospita in Conferenza Pugwash, promossa da Russell e Einstein...

Presentazione della riforma ospedaliera

Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, illustrerà la riforma ospedaliera in occasione di una conferenza stampa che sarà tenuta giovedì 4 febbraio presso il ministero. Come è noto, il prof. Dogliotti ha consegnato al ministro la relazione finale sui lavori della apposita commissione.

Napoli: pesante «gabbia dorotea» sul centro-sinistra

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Quest'oggi si è insediata ufficialmente al comune di Napoli la nuova amministrazione minoritaria di centro-sinistra. Anche alla provincia è stata costituita, in questi giorni, la giunta DC-PSDI-PSI che poggia su una ristrettissima maggioranza. Sindaco di Napoli è stato eletto il morolettiano Ferdinando Clemente, che già presiede la giunta dal 22 novembre...

A 5 giorni dalla nomina Si dimette a Milano un assessore

MILANO, 27. A cinque giorni dalla nomina del sindaco, la giunta comunale di Milano non è ancora in grado di funzionare. Il professor Bacalossi si è presentato solo stamattina in Prefettura per il giuramento ed ha poi preso l'aereo per Roma, dove è giunto ai ferri corti. Terza sera il Direttivo provinciale, a maggioranza di sinistra, ha sconfitto l'opposizione di centro-destra...

Senato Un contributo dello Stato per lo zucchero di importazione

Al termine della seduta, il Senato ha esaminato congiuntamente il disegno di legge approvato ieri, a Palazzo Madama, un disegno di legge relativo al contributo dello Stato per lo zucchero di importazione. L'ultimo articolo interviene nella discussione generale, MASCIARELLI ha ribadito le critiche dell'opposizione al provvedimento rilevando che, con esso, ancora una volta, si propone una scelta fra gli interessi dei monopoli e quelli dei lavoratori...

La DC vuole imporre al PSI un agrario sindaco di Crotona

Pur essendo possibile solo una maggioranza di sinistra il PSI è ancora alla ricerca di un difficile accordo con la DC per un centro-sinistra minoritario preludio al commissariato. Dal nostro inviato CROTONE, 27. Domenica pomeriggio il «Crotonese» ha giocato in casa, con l'«Ascoli». Una partita senza patipi, ci dicono, come del resto testimoniano i risultati: zero a zero. Così si può affermare che l'episodio che ha strappato più applausi ai urli alle migliaia di persone che affollavano le tribune, intorno all'ovale verde del campo sportivo, è avvenuto non mentre i giocatori si disputavano il pallone ma nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo. A un tratto qualcuno si è messo a gridare dall'alto-parlante, una voce ben diversa da quella che di solito trasmette i comunicati commerciali: un gruppo di giovani sportivi si era «imadronito» del microfono e stava leggendo un comunicato di protesta per la mancata soluzione della crisi comunale. La partita è poi proseguita regolarmente, ma le penne ormai penzano più di polemiche sul Comune che non alle schermaglie dei giocatori; il motivo «sportivo» che aveva indotto a formulare quella protesta, si appoggiano ai centomila messi in luce dalle dimostrazioni davanti al Comune, sui posti di lavoro, nelle sedi dei partiti.

Fallito a Carbonia il centro-sinistra

Carbonia, 27. Dopo lunche ed estenuanti trattative tra DC, PSI e PSDA, è venuta meno la speranza di un centro-sinistra con un accordo trasformistico che servisse a rovesciare vent'anni di tradizione di un centro-sinistra con un accordo trasformistico che servisse a rovesciare vent'anni di tradizione di un centro-sinistra con un accordo trasformistico...

Senato

La maggioranza alla quale si è associata anche la destra, ha approvato ieri, a Palazzo Madama, un disegno di legge relativo al contributo dello Stato per lo zucchero di importazione...

Senato

La maggioranza alla quale si è associata anche la destra, ha approvato ieri, a Palazzo Madama, un disegno di legge relativo al contributo dello Stato per lo zucchero di importazione...

Dopo due mesi di trattative Torino: la DC rompe col PSI e sceglie i liberali. La rottura è avvenuta sulla politica urbanistica. Dalla nostra redazione TORINO, 27. La DC ha scelto a Torino, nei prossimi cinque anni, una diversa amministrazione della vita pubblica. Fallito il tentativo di usare il PSI come copertura per una politica conservatrice, il gruppo doroteo, che controlla l'organizzazione democristiana torinese, ha con decisione ed impudenza dichiarato la bocca del suo leader conte Calleri, che - essendo indisponibile il PSI per le giunte comunali e provinciali - si ritorna al centro-destra con i liberali al posto dei socialisti. Dopo due mesi di lunghie ed estenuanti trattative tra i tre partiti del centro-sinistra da ieri sera ci troviamo al punto di partenza. Anche gli ultimi solleciti dei sindacalisti della Cisl e del gruppo della sinistra democristiana che controlla le ACLI, non hanno sortito alcun effetto: nessun ripensamento è venuto dalla maggioranza della DC. La rottura con il PSI è avvenuta su di un punto fondamentale per lo sviluppo futuro della nostra città: l'urbanistica. I socialisti avevano richiesto nel corso della trattativa per la giunta la revisione dei piani regolatori comunali ed il riaccomodamento del piano comunale. Queste due richieste sono state con prepotenza respinte dalla DC, poiché accettando una revisione del piano comunale significava porre fine all'attuale sistema vigente nella concessione delle licenze di costruzione, sistema che permette il massimo sfruttamento delle aree senza alcuna contropartita per il comune circa il finanziamento delle opere di urbanizzazione. Sul piano intercomunale la posizione della DC è ancora più compromessa. Nelle ultime sedute della passata amministrazione la maggioranza democristiana, liberale e socialdemocratica, approvava in fretta e furia una delibera di revisione del piano comunale al solo scopo di salvaguardare le aree di alcuni speculatori del PLI e soprattutto di garantire alla società Immobiliare di Roma una gigantesca speculazione attraverso la realizzazione di una città satellite alle porte di Torino capace di 80 mila abitanti. Il gioco della DC è stato favorito da quelle forze del PSI che a tutti i costi volevano il centro-sinistra insistendo su di una politica di «formula» e non di «contenuti». Malgrado il difficile momento che la Federazione torinese del PSI sta attraversando, non può non essere valutata positivamente la tesi che alla fine è prevalsa: cedere al ricatto doroteo avrebbe significato per il PSI di Torino imboc-

Dopo due mesi di trattative

Torino: la DC rompe col PSI e sceglie i liberali

La rottura è avvenuta sulla politica urbanistica

Dalla nostra redazione TORINO, 27. La DC ha scelto a Torino, nei prossimi cinque anni, una diversa amministrazione della vita pubblica. Fallito il tentativo di usare il PSI come copertura per una politica conservatrice, il gruppo doroteo, che controlla l'organizzazione democristiana torinese, ha con decisione ed impudenza dichiarato la bocca del suo leader conte Calleri, che - essendo indisponibile il PSI per le giunte comunali e provinciali - si ritorna al centro-destra con i liberali al posto dei socialisti. Dopo due mesi di lunghie ed estenuanti trattative tra i tre partiti del centro-sinistra da ieri sera ci troviamo al punto di partenza. Anche gli ultimi solleciti dei sindacalisti della Cisl e del gruppo della sinistra democristiana che controlla le ACLI, non hanno sortito alcun effetto: nessun ripensamento è venuto dalla maggioranza della DC. La rottura con il PSI è avvenuta su di un punto fondamentale per lo sviluppo futuro della nostra città: l'urbanistica. I socialisti avevano richiesto nel corso della trattativa per la giunta la revisione dei piani regolatori comunali ed il riaccomodamento del piano comunale. Queste due richieste sono state con prepotenza respinte dalla DC, poiché accettando una revisione del piano comunale significava porre fine all'attuale sistema vigente nella concessione delle licenze di costruzione, sistema che permette il massimo sfruttamento delle aree senza alcuna contropartita per il comune circa il finanziamento delle opere di urbanizzazione. Sul piano intercomunale la posizione della DC è ancora più compromessa. Nelle ultime sedute della passata amministrazione la maggioranza democristiana, liberale e socialdemocratica, approvava in fretta e furia una delibera di revisione del piano comunale al solo scopo di salvaguardare le aree di alcuni speculatori del PLI e soprattutto di garantire alla società Immobiliare di Roma una gigantesca speculazione attraverso la realizzazione di una città satellite alle porte di Torino capace di 80 mila abitanti. Il gioco della DC è stato favorito da quelle forze del PSI che a tutti i costi volevano il centro-sinistra insistendo su di una politica di «formula» e non di «contenuti». Malgrado il difficile momento che la Federazione torinese del PSI sta attraversando, non può non essere valutata positivamente la tesi che alla fine è prevalsa: cedere al ricatto doroteo avrebbe significato per il PSI di Torino imboc-

Fallito a Carbonia il centro-sinistra

Carbonia, 27. Dopo lunche ed estenuanti trattative tra DC, PSI e PSDA, è venuta meno la speranza di un centro-sinistra con un accordo trasformistico che servisse a rovesciare vent'anni di tradizione di un centro-sinistra con un accordo trasformistico che servisse a rovesciare vent'anni di tradizione di un centro-sinistra con un accordo trasformistico...